

Bando “Sostegno alla prima crescita delle start up innovative”

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final*

Azione 1.1i.2 Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca



1.	FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	3
1.1.	Introduzione generale	3
1.2.	Obiettivi	4
1.3.	Indicatori di output e risultato	5
1.4.	Agevolazione prevista.....	6
1.5.	Dotazione finanziaria.....	6
1.6.	Soggetto responsabile della gestione e del controllo della misura.....	6
2.	CONTENUTI.....	6
2.1.	Beneficiari e requisiti di partecipazione	6
2.2.	Aree tematiche ammissibili	8
2.3.	Tipologie di <i>business plan</i> ammissibili.....	9
2.4.	Rispetto del principio DNSH	10
2.5.	Immunizzazione dagli effetti del clima	13
2.6.	Spese ammissibili.....	13
2.7.	Spese non ammissibili	15
2.8.	Regime e intensità di aiuto.....	15
2.8.1.	Premialità.....	15
2.9.	Definizione di investitore esterno per il riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto.....	16
2.10.	Requisiti di ammissibilità dei conferimenti da parte degli investitori esterni in vista della maggiorazione dell'intensità di aiuto	17
2.11.	Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	18
3.	PROCEDURE	19
3.1.	Come presentare la domanda	19
3.2.	Come viene valutata la domanda.....	21
3.3.	Come viene concessa l'agevolazione	24
3.4.	Come viene rendicontata ed erogata l'agevolazione.....	25
3.4.1.	Rendicontazione intermedia	26
3.4.2.	Rendicontazione finale	26
3.5.	Modifiche in corso al <i>business plan</i>	27
3.5.1.	Proroghe per la realizzazione del <i>business plan</i>	27
3.5.2.	Variazioni tecniche ed economiche.....	27
3.5.3.	Variazioni beneficiari e subentri.....	28
3.6.	Termini del procedimento.....	28
4.	ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	29
5.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	29
5.1.	Obblighi dei beneficiari.....	29
5.1.1.	Obblighi specifici relativi al progetto.....	29
5.1.2.	Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile	30
5.2.	Revoca dell'agevolazione	31
5.2.1.	Effetti della revoca.....	33
5.3.	Sanzioni amministrative	33
5.4.	Rinuncia all'agevolazione	34
6.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	34
7.	VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	35
8.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	35
9.	INFORMAZIONI E CONTATTI.....	35

Elenco ALLEGATI

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 – Attività ed interventi esclusi

Allegato 5 – Format *Business plan*

Allegato 6 – Atto di conferimento da parte di investitore esterno

Allegato 7 – Rispetto del principio DNSH

Allegato 8 – Sistemi prioritari di innovazione (SPI) e Traiettorie di sviluppo e relativi campi di applicazione

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Introduzione generale

Il presente bando disciplina l'accesso alle agevolazioni previste dalla scheda tecnica di misura "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" approvata con D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023, in attuazione dell'Azione I.1i.2 "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca" del PR FESR 2021/2027. L'Azione interviene a supporto delle prime fasi di vita delle start up innovative, in sinergia con altre Azioni della programmazione PR FESR 2021/2027¹ e in continuità con la politica regionale già attivata nell'ambito del precedente ciclo di programmazione 2014/2020 a supporto delle start up innovative e dell'innovazione.

Il bando sostiene in particolare progetti di sviluppo imprenditoriale (di seguito "*business plan*") realizzati sul territorio piemontese da start up innovative ad alto contenuto di conoscenza, che rispettino i vincoli dimensionali di piccola impresa² e che si trovino in fase di validazione del progetto di *business* e prima crescita.

Il bando intende inoltre incentivare l'attrazione di conferimenti alle start up da parte di investitori esterni³, nonché l'insediamento di start up innovative da fuori Piemonte in presenza di evidenti e dimostrabili ricadute per il territorio.

La misura opera supportando *business plan* di importo compreso tra € 100.000,00 e € 300.000,00, di durata massima pari a 18 mesi e coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027 (S3)⁴.

I progetti approvati a valere sul presente bando saranno cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)" - PRIORITA' I "RSI, competitività e transizione digitale".

Il presente bando è redatto in conformità con le prescrizioni contenute nell'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 recante "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione", nonché in coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI. Contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e crescita economica compatibile previsti, in particolare, dai documenti regionali strategici Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)⁵, Valutazione Ambientale Strategica (VAS)⁶ e Valutazione d'Incidenza (VINCA)⁷.

¹ Si veda al riguardo il bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" approvato con DD n. 249 del 25/06/2024.

² Ai sensi dell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

³ Per la definizione di investitore esterno si rimanda al par. 2.9 del bando.

⁴ Per maggiori dettagli si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>.

⁵ Per maggiori dettagli si rimanda al Documento "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS)", scaricabile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-07/srsvs_luglio_2022.pdf.

⁶ Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione->

Il presente bando non fornisce sostegno a interventi di delocalizzazione, in conformità all'articolo 66 del Reg. (UE) n. 2021/1060, o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva, in conformità all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

Il bando non prevede, infine, interventi che possano rientrare in procedure di infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni ex art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

1.2. Obiettivi

Le start up innovative, caratterizzate da una struttura e da un modello di *business* ancora poco sviluppati, presentano un rischio di fallimento più elevato e un tasso di sopravvivenza inferiore rispetto alle imprese consolidate e ad uno stadio di maturità più avanzato. Importante motore di innovazione e dello sviluppo economico e sociale, le start up innovative incontrano le principali criticità nelle prime fasi del ciclo di vita, in cui devono affermarsi rapidamente sul mercato affrontando significative condizioni di incertezza, una concorrenza elevata e investimenti crescenti, sovente a fronte di ricavi ancora assenti e di una diffusa difficoltà nel reperimento di capitali.

Alla luce di tali elementi e in continuità con la politica regionale a supporto delle start up innovative già avviata nel ciclo di programmazione 2014-2020, il presente bando persegue quindi i seguenti obiettivi:

- supportare la validazione tecnica e di mercato e il posizionamento competitivo di progetti di sviluppo imprenditoriale innovativi e frutto del lavoro originale del *team*, riducendone l'elevata vulnerabilità e il rischio di mortalità;
- sostenere, in particolare, le fasi iniziali del ciclo di vita delle start up innovative che abbiano superato la fase di "*discovery*", con particolare riferimento alle attività di validazione del prodotto/servizio e del modello di *business*, nonché di costruzione della base utenti e clienti finali;
- incentivare il reperimento di risorse da parte di investitori esterni come ulteriore opportunità di sviluppo e validazione del modello di *business*, contribuendo a contrastare le difficoltà di accesso ai finanziamenti e favorendo una maggiore attrattività delle start up anche in vista delle successive fasi di consolidamento;
- in connessione al precedente punto, sostenere i processi di *corporate venture capital*, di crescente rilevanza per lo sviluppo sia delle start up sia delle imprese investitrici, in un'ottica di *open innovation* e di *partnership* strategiche industriali;
- integrare il panorama delle agevolazioni esistenti dedicate alle diverse fasi di sviluppo delle start up, tra cui l'intervento del PR FSE+ volto a supportare la fase di costituzione e avvio e il bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative"⁸ volto per contro a supportare operazioni di rafforzamento patrimoniale e piani di investimento in fasi di maturità più avanzata;

ambientale-strategica-vas.

⁷ Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca>.

⁸ A valere sull'Azione I.1iii.1 del PR FESR 2021-2027.

- contribuire all'attuazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3), sostenendo processi di scoperta imprenditoriale attraverso il sostegno a progetti innovativi negli ambiti individuati dai Sistemi Prioritari e dalle Componenti Trasversali dell'innovazione con ricadute territoriali in termini di crescita, occupazione e competitività;
- contribuire a colmare il divario con il contesto internazionale ed europeo, che presenta generalmente un ecosistema più favorevole per le start up, supportando la crescita dimensionale di quelle piemontesi, oggi caratterizzate da dimensioni inferiori rispetto ad altre Regioni del Nord.

1.3. Indicatori di output e risultato

Il presente bando contribuisce alle priorità 1a "Sviluppare forze economiche/imprese" e 4a "qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo" della "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte".

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico OS i) *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate* del PR FESR 2021/2027.

Indicatori di output

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Indicatori di risultato

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
RCR 03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente bando contribuisce ai seguenti indicatori:

- *Numero di progetti/programmi finanziati riconducibili alla CTI della transizione ecologica;*
- *Risorse totali mobilitate;*
- *Risorse mobilitate riconducibili alla CTI della transizione ecologica;*
- *Investimenti afferenti al SPI "Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi".*

1.4. Agevolazione prevista

L'agevolazione assume la forma di sovvenzione ex art. 53, comma 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060.

L'agevolazione consiste in particolare in un contributo a fondo perduto, a copertura dei costi ammissibili, in un range ricompreso tra il 50% e il 70%, così come dettagliato al successivo paragrafo 2.8 ("Regime e intensità di aiuto").

1.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per il bando ammonta a € 5.000.000,00.

1.6. Soggetto responsabile della gestione e del controllo della misura

Le attività e le funzioni relative alla gestione del bando e del procedimento di concessione, controllo, erogazione ed eventuale revoca e recupero dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte) in qualità di Organismo intermedio individuato con Determinazione dirigenziale n. 218/A19000 del 22 maggio 2023.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiari e requisiti di partecipazione

Sono ammissibili le start up innovative⁹ formalmente iscritte alla Sezione Speciale dedicata del Registro Imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1. Impresa non in difficoltà:** non sono imprese in difficoltà¹⁰ ai sensi della definizione contenuta all'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014;
- 2. Iscrizione al registro imprese e alla Sezione speciale:** sono iscritte **a) nel Registro delle imprese** di una Camera di Commercio italiana (ovvero ad un registro equivalente dello Stato di provenienza¹¹) **da non più di 4 anni e 9 mesi alla data di presentazione della domanda** e **b) alla Sezione Speciale** dedicata del Registro delle imprese **da non più di 30 mesi alla data del 21/12/2023** (corrispondente alla data di pubblicazione della delibera di approvazione della presente misura), **ovvero in data successiva al 21/06/2021**;
- 3. Dimensione d'impresa:** non superano la dimensione di piccola impresa sulla base della definizione contenuta nell'Allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014¹². La dimensione d'impresa viene verificata al momento della presentazione della domanda (incluso nel calcolo

⁹Per la definizione di start up innovativa si rimanda all'Allegato 2.

¹⁰Per la definizione di impresa in difficoltà si rimanda all'Allegato 2.

¹¹Nel caso di richiedente con sede legale all'estero.

¹²Con riferimento alla dimensione di impresa si rimanda alla definizione di cui all'Allegato 2.

anche le quote di partecipazione e tutti i rapporti di collegamento e di associazione generati dall'eventuale operazione di rafforzamento patrimoniale) e deve essere mantenuta almeno fino alla data della concessione. L'impresa deve preventivamente comunicare a Finpiemonte ogni ulteriore variazione della compagine sociale che dovesse intercorrere tra la data di presentazione della domanda e quella di concessione del contributo, al fine di verificare l'effettivo mantenimento del requisito relativo alla dimensione d'impresa¹³; nel medesimo periodo non dovranno inoltre sussistere o intervenire elementi, atti o accordi societari vincolanti (es. relativi a *round* di investimento nella *start up*) tali da far decadere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando in termini di dimensionamento d'impresa;

- 4. Caratteristiche della sede di intervento:** l'unità locale in cui vengono realizzate le attività del *business plan* deve essere attiva¹⁴ sul territorio piemontese oppure deve sussistere l'impegno della start up ad aprire un'unità locale sul territorio regionale. In tal caso, la concessione dell'agevolazione è subordinata al censimento dell'unità locale presso la Camera di Commercio di competenza, mentre l'effettiva messa in attività della sede dovrà essere dimostrata in occasione della presentazione della prima dichiarazione di spesa;
- 5. Codice ATECO:** il codice ATECO primario dell'unità locale in cui vengono realizzate le attività non deve risultare escluso in base alle attività economiche e agli interventi esclusi ai sensi dell'Allegato 4 del presente bando. Nel caso in cui nella visura camerale non sia presente il codice ATECO primario, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO prevalente dell'impresa;
- 6. Assenza di liquidazione volontaria:** non si trovano in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- 7. Obblighi di restituzione di somme relative a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte o Regione Piemonte:** non si trovano nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
- 8. Trasparenza della proprietà societaria:** non sono società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione al riguardo. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e indiretti a monte o a valle con imprese estere, le imprese dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda potrà non essere ammessa;
- 9. Clausola Deggendorf:** non sono destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e

¹³Poiché ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 l'aiuto può essere concesso solo alle piccole imprese, la dimensione di piccola impresa deve essere rispettata dalla start up anche a seguito degli eventuali conferimenti nella forma di aumento di capitale da parte di investitori esterni (coerentemente ai par. 2.9 e 2.10). La dimensione di piccola impresa è in particolare verificabile in funzione della specifica tipologia di investitori (es. fondi di *venture capital*, PMI, grandi imprese, etc.), dei relativi collegamenti societari o proprietari e delle rispettive quote di partecipazione nella start up.

¹⁴Per la definizione di unità locale attiva si rimanda all'Allegato 2.

incompatibile con il mercato interno oppure, ancorché destinatarie di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, le imprese devono aver provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato; le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno Deggendorf¹⁵).

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale");
- INPS;
- Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- modulo di domanda e relativi allegati;
- *database* gestionali.

Potranno tuttavia essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di unità locale in Piemonte, al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del paese di appartenenza.

2.2. Aree tematiche ammissibili

In attuazione di quanto previsto dal PR FESR 2021/2027, i *business plan* dovranno:

a) afferire obbligatoriamente a una delle tre Componenti Trasversali dell'innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) previste dalla Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027 (S3)

e

b) risultare coerenti con almeno uno dei sei Sistemi Prioritari dell'innovazione (Aerospazio, Mobilità, Manifattura avanzata, Tecnologie, materiali e risorse verdi, Food, Salute) della S3, motivando nell'apposito paragrafo previsto dal format di *business plan* (Allegato 5) come i risultati attesi possano trovare applicazione anche con riferimento alle specifiche Traiettorie di sviluppo e campi di applicazione dei Sistemi Prioritari individuati¹⁶.

I progetti dovranno concorrere, altresì, al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in particolare, con riguardo alle macroaree strategiche definite dallo stesso documento:

¹⁵L'elenco aggiornato delle decisioni è reperibile al sito <https://www.ma.gov.it/trasparenza/deggendorf>.

¹⁶ Vedi Allegato 8 del presente bando.

- MAS 1 "Accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità", in linea con la specifica priorità 1.A "Sviluppare forze economiche/imprese"

e

- MAS 4 "Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la *green economy* e lo sviluppo sostenibile", con riferimento specifico alla priorità 4.A "Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo".

Con riferimento al Sistema Prioritario della Mobilità si evidenzia che il presente bando si pone quale misura attuativa dell'Azione 64-65 "Sostenere la ricerca, l'innovazione e le start-up nella mobilità e trasporti" nell'ambito della Linea strategica "Competitività delle imprese e sviluppo dell'occupazione", in esecuzione dei due piani settoriali "Piano regionale della Mobilità delle Persone" (PrMoP) e del "Piano regionale della Logistica" (PrLog), che danno concreta realizzazione al Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PMRT). Nel novero delle traiettorie e ambiti applicativi della S3, il bando contribuirà, inoltre, anche in ottica di sinergia/complementarietà tra diversi Programmi, a sostenere investimenti nelle traiettorie e ambiti coerenti con le *roadmap* tecnologiche individuate nell'ambito dei Memorandum di cooperazione tra la Regione e la Commissione Europea o Joint Undertaking operanti nell'ambito del Programma Quadro Horizon Europe (2021-27) o in altri Programmi Europei, volti a supportare programmi di ricerca indirizzati al conseguimento degli obiettivi del Green Deal.

2.3. Tipologie di *business plan* ammissibili

Il bando sostiene le start up innovative di cui al par. 2.1 che si trovino nelle fasi di sviluppo iniziale e intendano realizzare un *business plan* finalizzato a validare il prodotto/servizio offerto, a mettere a punto il modello di *business* e a costruire la base utenti per affermarsi sul mercato.

Risultano in particolare coerenti con il bando i *business plan*:

- successivi alla fase di esplorazione iniziale e costituzione;
- relativi a idee di *business* già validate e in grado di evidenziare chiaramente il *team*, gli elementi di innovatività e vantaggio competitivo alla base del progetto, le caratteristiche del prodotto o servizio iniziale, nonché le modalità previste per la produzione, l'erogazione, la vendita e la generazione dei ricavi;
- finalizzati a realizzare attività di sviluppo e validazione tecnica o di mercato (quali a titolo esemplificativo realizzazione di un MVP¹⁷, test con gli utenti finali, attività di RSI¹⁸, etc.), in vista del "*problem-solution fit*"¹⁹ e del lancio sul mercato;
- redatti secondo il format standard di cui all'Allegato 5 – Format *Business plan*;

¹⁷ Per MPVP (*Minimum Viable Product*) si intende la prima versione del prodotto/servizio sviluppato da una start up che intenda validare la propria idea di *business*.

¹⁸ Attività di ricerca, sviluppo e innovazione così come definite dall'art. 2 del Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.

¹⁹ Per "*problem solution- fit*" si intende il *framework* o l'analisi che definisce il rapporto tra le caratteristiche della clientela target, il relativo problema da risolvere e la soluzione innovativa offerta dalla start up.

- che presentino un complessivo piano di attività e di spese che, in vista del riconoscimento dell'agevolazione, sia compreso tra € 100.000,00 e € 300.000,00;
- che espongano, nell'ambito del piano di cui al precedente punto, spese coerenti con le tipologie ammissibili di cui al successivo par. 2.6;
- il cui cronoprogramma di attività si sviluppi su un orizzonte temporale di massimo 18 mesi, fatto salvo quanto esplicitato al par. 3.5.1;
- realizzati in una sede di intervento coerente con il punto 4) del precedente par. 2.1, in presenza di evidenti e dimostrabili ricadute per il territorio;
- coerenti con la S3 regionale secondo quanto previsto al precedente par. 2.2;
- conformi con il principio del "Do Not Significant Harm" (DNSH) coerentemente alle indicazioni del successivo par. 2.4;
- che concorrano al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) ai sensi del successivo par. 2.4;
- eventualmente realizzati anche attraverso conferimenti da parte di investitori esterni, secondo le definizioni e le modalità consentite dai successivi par. 2.9 e 2.10. In tal caso potrà essere applicata una maggiorazione dell'intensità di agevolazione secondo quanto indicato al par. 2.8.

Qualora il piano di sviluppo preveda un investimento superiore a € 300.000,00, nel *format* di *business plan* la start up dovrà opportunamente enucleare ed esporre la quota parte di attività e di spese per cui si intende richiedere l'agevolazione, nel rispetto di un orizzonte temporale massimo di 18 mesi.

2.4. Rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- con riferimento all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici: se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- con riferimento all'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici: se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- con riferimento all'obiettivo dell'uso sostenibile o della protezione delle risorse idriche e marine: se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone un deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- con riferimento all'obiettivo dell'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti: se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di

rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

- con riferimento all’obiettivo della prevenzione e riduzione dell’inquinamento: se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
- con riferimento all’obiettivo della protezione e del ripristino di biodiversità e degli ecosistemi: se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente bando, ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del medesimo PR FESR, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo.

Al riguardo, si ritiene che il **possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell’impresa richiedente** comprovi il rispetto del principio DNSH con riferimento ai quattro obiettivi ambientali sopra richiamati. Le imprese in possesso di tali certificazioni dovranno pertanto limitarsi ad attestarne il possesso in fase di compilazione della dichiarazione prevista dall’Allegato 7.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili di cui al successivo par. 2.6 del presente bando, si ritiene inoltre che le seguenti spese non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati:

- a. spese per il personale e apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito;
- b. spese per acquisto di veicoli aventi le caratteristiche prescritte dal presente bando;
- c. spese per installazione e posa in opera degli impianti, dei macchinari, o delle attrezzature oggetto di contributo;
- d. spese per diritti di proprietà intellettuale;
- e. spese per acquisti di *software*, licenze, brevetti, *know how*, conoscenze tecniche non brevettate;
- f. spese per progettazione e sviluppo;
- g. spese di investimento in *marketing* e pubblicità;
- h. spese per la realizzazione di prototipi nell’ambito di progetti di ricerca e sviluppo;
- i. spese generali.

Per queste tipologie di spesa non vi è dunque necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali ai fini del DNSH.

Per le spese relative a macchinari e attrezzature o componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, ivi incluso l'acquisto di *hardware*, nuovi di fabbrica o ricondizionati, il rispetto del principio DNSH si ritiene assolto alle seguenti condizioni:

a) per i prodotti nuovi di fabbrica o servizi: se hanno una certificazione ISO 50600, ISO 14001 o 14024 di tipo I o 14025 di tipo III o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o una ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente);

b) per i data center: se sono conformi all'European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency o, in alternativa, alle "Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency" 2021 (JRC), o aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management"; se una pratica prevista non è considerata pertinente a causa di vincoli fisici, logistici, di pianificazione o di altro tipo, è fornita una spiegazione dei motivi per cui la pratica prevista non è applicabile o praticabile. Le migliori pratiche alternative del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o altre fonti equivalenti possono essere identificate come alternative dirette qualora consentano risparmi energetici analoghi;

c) per i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione: se presentano una delle seguenti certificazioni:

- BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";

- BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";

- EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

In tutti i casi di cui ai punti a), b), c) sopra esposti, fatto salvo il possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale sopra citate in capo al richiedente, il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

In fase di compilazione dell'Allegato 7, i beneficiari dovranno compilare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prevista relativamente al rispetto del criterio DNSH indicando il possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale di cui all'elenco sopra riportato (**EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF**) oppure, in assenza delle suddette certificazioni e qualora il progetto preveda l'acquisto di macchinari e attrezzature o di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati (ivi incluso l'acquisto di *hardware*), il rispetto delle specifiche condizioni indicate.

In ogni caso, è responsabilità del beneficiario:

- al momento della presentazione della domanda di agevolazione, compilare adeguatamente l'Allegato 7;
- conservare ed esibire in caso di controlli *in loco* la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti dichiarati (ad esempio: certificazioni energetiche o ambientali, etc.).

Al riguardo si ritiene opportuno sottolineare che il rispetto del principio del DNSH costituisce criterio di ammissibilità sostanziale delle operazioni agevolate a valere sul presente bando. Pertanto, **se in sede di controllo *in loco* il beneficiario non sarà in grado di attestare il possesso dei requisiti a suo tempo dichiarati, si procederà alla revoca totale dell’agevolazione concessa.**

2.5. Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell’art. 73, lettera j), del Reg. (UE) n. 2021/1060, nella selezione delle operazioni l’Autorità di gestione garantisce l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento del 6 ottobre 2023 “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri²⁰, nonché del settore di intervento rilevante per la misura in oggetto e delle tipologie di spese ammissibili a valere sul presente bando, si ritiene che i progetti agevolabili non siano assoggettati alla verifica climatica.

2.6. Spese ammissibili

Ai fini dell’ammissibilità, le spese funzionali alla realizzazione del *business plan* devono essere sostenute (fatturate e quietanzate) successivamente alla data del 21/12/2023.

Potranno in tal senso sussistere anche eventuali impegni giuridici vincolanti antecedenti a tale data.

Risultano in particolare ammissibili i seguenti costi:

➤ **Spese finanziate a costo reale:**

- a. spese per il personale (purchè specificatamente funzionale alla realizzazione del *business plan*);
- b. apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito²¹, nel limite massimo del 30% dei costi complessivamente ammissibili;
- c. spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell’attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati, ivi incluso l’acquisto di *hardware*, *software* e di licenze *software* vitalizie o pluriennali con contratto di durata superiore a 60 mesi (previo pagamento *una tantum* o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo). E’ altresì da intendersi incluso l’acquisto di veicoli (ad esclusione della categoria M1) puliti o a zero emissioni²² e di colonnine elettriche di ricarica;

²⁰Il documento è consultabile all’indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf.

²¹Rientrano in questa voce le prestazioni fornite da titolari, soci, amministratori.

²²Per la definizione di “veicoli puliti” o “veicoli a zero emissioni” si rimanda all’Allegato 2.

- d. spese per installazione e posa in opera, correlate agli investimenti di cui al punto c) e nel limite massimo del 20% degli stessi costi;
 - e. spese per l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature, riconoscibili unicamente per la durata del *business plan* e limitatamente a: i) costi di noleggio di attrezzature informatiche, a valere su contratti di durata pari ad almeno 36 mesi; ii) canoni di *leasing* di macchinari e attrezzature il cui contratto preveda l'obbligo di riscatto (anche da perfezionarsi in data successiva alla conclusione del *business plan*²³);
 - f. spese per progettazione e sviluppo strategiche e strettamente funzionali alla realizzazione del *business plan* (es. in ambito tecnico-scientifico, di progettazione o ingegnerizzazione, di pianificazione/gestione/organizzazione aziendale, di collaudo, omologazione, certificazione, configurazione del sito *web* etc.) o servizi equivalenti, compresi i servizi di consulenza²⁴ e le esternalizzazioni di attività;
 - g. spese per diritti di proprietà intellettuale, ivi incluso l'acquisto di licenze *software* pluriennali con contratto di durata compresa tra 36 e 60 mesi (previo pagamento *una tantum* o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo);
 - h. spese di investimento in marketing e pubblicità (es. spese per analisi di mercato o di settore, profilazione dei clienti tipo, effettuazione di test di mercato, acquisto di domini *web* e relativi servizi, acquisto di materiali, servizi ed iniziative per la comunicazione, ivi inclusa la partecipazione a fiere limitatamente alle spese per: diritti di plateatico, allestimento dello *stand*, eventuali costi di trasporto legati all'allestimento dello *stand*);
 - i. spese per la realizzazione di prototipi nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo;
- **Spese finanziate a tasso forfettario secondo le indicazioni degli artt. 54 del Reg. (UE) n. 2021/1060:**
- j. spese generali²⁵ direttamente imputabili alla realizzazione del *business plan*, nel limite massimo del 7% della somma delle precedenti spese da a. a i.

Le spese finanziate a tasso forfettario devono poter trovare corrispondenza nelle pertinenti voci di spesa del bilancio aziendale²⁶. Tale corrispondenza sarà verificata in sede di controllo *in loco*. Finpiemonte si riserva di poter richiedere evidenza di tale corrispondenza anche in sede di ulteriori verifiche.

Per tutti i dettagli relativi ai costi e alle modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda al successivo par. 3.4 e alla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" pubblicata sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte.

²³Per la definizione di "conclusione del *business plan*" si rimanda all'Allegato 2.

²⁴ Tali servizi non devono essere relativi alle ordinarie spese di funzionamento dell'impresa né prestati da soggetti terzi a titolo continuativo o periodico.

²⁵Le spese generali fanno riferimento alla funzionalità operativa ed ambientale. Sono ammissibili, a titolo di esempio: posta, cancelleria, utenze varie, spese di affitto locali, etc..

²⁶ Qualora la start up abbia ulteriori sedi oltre a quella di realizzazione del *business plan*, in fase di controllo *in loco* sarà suo onere fornire indicazioni circa la quota parte di spese di bilancio riferite all'unità locale oggetto di agevolazione.

Si precisa che le spese di investimento in marketing e pubblicità dovranno essere rendicontate secondo quanto previsto dalla “Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027” per le seguenti tipologie di spesa: “Spese per servizi di consulenza ed altri servizi”, “Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi”, “Spese per partecipazione a eventi fieristici”, a seconda della categoria più coerente rispetto alla spesa effettivamente sostenuta.

2.7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per:

- l'IVA, fatti salvi i casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
- acquisto di beni usati;
- beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- beni e servizi non coerenti con il *business plan*;
- servizi finalizzati al conseguimento di requisiti o certificazioni obbligatori.

2.8. Regime e intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa nella forma di un **contributo a fondo perduto** in regime di esenzione ai sensi dell'art. 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento) del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i.²⁷ nel limite del 50% dei complessivi costi ammissibili per la realizzazione del *business plan*²⁸.

Coerentemente agli obiettivi indicati al par. 1.2, il bando intende favorire una maggiore attrattività delle start up nei confronti di potenziali investitori esterni. L'intensità di aiuto potrà quindi essere incrementata al 60% qualora il *business plan* risulti finanziato per almeno il 20% del suo valore complessivo attraverso conferimenti da parte di investitori esterni secondo le definizioni e le modalità di cui ai successivi par. 2.9 e 2.10.

2.8.1. Premialità

In applicazione dei criteri di premialità previsti dal documento “Criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21/27 in data 5/10/2023, il bando prevede una premialità in caso di insediamento da fuori Piemonte (in presenza di evidenti e dimostrabili ricadute per il territorio), corrispondente a un incremento del 10% dell'intensità di aiuto riconoscibile.

Tale premialità risulta cumulabile con la maggiorazione riconoscibile in caso di conferimenti da parte di investitori esterni. Pertanto, qualora il progetto preveda contestualmente conferimenti da

²⁷ Il suddetto Regolamento dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.U.E L. 187 del 26/6/2014 e s.m.i. (di seguito “Reg. (UE) n. 651/2014”). I riferimenti completi alla normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 3 al bando.

²⁸ Di cui all'Allegato 5 del bando – Format *Business plan*.

parte di investitori esterni in misura almeno pari al 20% del *business plan* e l'insediamento della start up da fuori Piemonte, l'intensità di aiuto riconoscibile potrà essere elevata fino al 70% dei costi ammissibili.

Tale premialità è riconoscibile alle start up che, al momento della presentazione della domanda, abbiano già una sede localizzata fuori Piemonte e che intendano aprire un'unità locale sul territorio piemontese funzionale alla realizzazione del *business plan* per cui si richiede l'agevolazione, fatto salvo il rispetto del principio di non delocalizzazione.

Ai fini del riconoscimento della premialità le verifiche verteranno sulle informazioni fornite nel Modulo di domanda e nel format di *business plan* (Allegato 5).

2.9. Definizione di investitore esterno per il riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto

Ai sensi del presente bando sono configurabili come **investitori esterni** i soggetti che:

- alla data del 21/12/2023 non risultino già soci della start up o, in caso contrario, detengano una quota di partecipazione nella start up inferiore al 20%²⁹;

e

- siano identificabili con una delle tipologie di seguito indicate:

1) gli **investitori qualificati**:

1.a) gli intermediari autorizzati, le SGR, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono, in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine, le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli articoli 106, 107 e 113 del TUBC (e cioè gli intermediari finanziari diversi dalle banche);

1.b) le fondazioni bancarie;

1.c) le persone fisiche che attestino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal TUF per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo³⁰ e che

²⁹ Si precisa al riguardo che, coerentemente alle tipologie di conferimenti ammissibili previste dal successivo par. 2.10, in funzione delle specifiche modalità di conferimento prescelte per il finanziamento del *business plan* (es. SFP), non sussiste comunque obbligo per i soggetti investitori di entrare nella compagine societaria della start up (es. attraverso conversione del conferimento in aumento di capitale) entro la data di concessione.

³⁰ Soggetti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

1. attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
2. attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della SIM, della SGR o della SICAV;
3. attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
4. funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

dimostrino di aver detenuto partecipazioni in almeno una start up innovativa o PMI innovativa nell'ultimo triennio (a far data dalla sottoscrizione dell'Atto di conferimento);

1.d) le società semplici di cui almeno un socio possa attestare e documentare il possesso dei requisiti richiesti per le persone fisiche di cui al precedente punto 1.c);

2) **le società che svolgono attività di impresa**, escluse le società semplici.

Si precisa inoltre che, ai sensi del presente bando, risultano in ogni caso escluse dalla nozione di investitore esterno le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24³¹.

Non risulteranno quindi configurabili come investitori esterni secondo la precedente definizione, a titolo esemplificativo: soci preesistenti nella start up alla data del 21/12/2023 con quota di partecipazione superiore al 20%, soci in qualità di persone fisiche non identificabili come "investitore qualificato", soggetti esterni alla stessa configurabili come parti correlate, "*family and friends*", etc.

2.10. Requisiti di ammissibilità dei conferimenti da parte degli investitori esterni in vista della maggiorazione dell'intensità di aiuto

In vista del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui al precedente par. 2.8 la startup dovrà dimostrare di poter reperire autonomamente conferimenti da parte di uno o più investitori esterni per un importo almeno pari al 20% del complessivo valore del *business plan*, secondo le modalità di seguito illustrate.

Sono in particolare ammissibili conferimenti da parte di investitori esterni funzionali alla realizzazione del *business plan* e aventi le seguenti caratteristiche:

a) eventualmente già approvati (attraverso deliberazioni, accordi o atti equivalenti) o eseguiti al momento della presentazione della domanda (purché in data successiva al 21/12/2023³²) oppure ancora da approvare/eseguire, fermo restando che gli integrali versamenti devono in ogni caso avvenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte di Finpiemonte dell'approvazione del *business plan*, in quanto condizione necessaria per il provvedimento di concessione;

b) esclusivamente nella forma di aumenti di capitale a pagamento (in denaro o in natura³³), finanziamenti soci oppure altre modalità di conferimento in denaro di natura comparabile, ivi incluse operazioni effettuate nella forma del *crowdfunding*³⁴;

c) che non siano oggetto, in tutto o in parte, di restituzione almeno fino all'avvenuta conclusione del *business plan*;

³¹A tal fine si rimanda al Reg. (UE) n. 632/2010.

³²Data di pubblicazione della D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023 relativa all'approvazione della scheda tecnica di misura "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" di cui il presente bando costituisce attuazione.

³³ I conferimenti in natura risultano ammissibili esclusivamente nella forma di diritti di proprietà intellettuale (trasferimento di brevetti e *software* registrati), da comprovare con idonea perizia giurata da allegare alla domanda di agevolazione.

³⁴ Fermo restando, in ogni caso, il rispetto di tutti i requisiti di accesso obbligatori previsti dal presente bando.

d) che garantiscano il mantenimento del requisito di “piccola impresa” di cui al par. 2.1 almeno fino alla data della concessione;

e) eventualmente realizzati attraverso più operazioni distinte, fatto salvo il complessivo rispetto dei requisiti fissati dal presente paragrafo;

f) che evidenzino puntualmente le seguenti informazioni:

f.1) gli investitori esterni coinvolti³⁵ da considerare ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto e la relativa tipologia di appartenenza ai sensi del precedente par. 2.9;

f.2) il valore del conferimento che ciascuno di essi ha apportato o si impegna ad apportare alla start up, nonché le relative modalità di conferimento;

f.3) in caso di operazione di aumento di capitale, le quote corrispondenti di partecipazione nella start up e l'associato importo a titolo di sovrapprezzo azioni.

Le informazioni di cui ai punti f.1), f.2) e f.3) dovranno essere desumibili dagli “Atti di conferimento da parte di investitore esterno” che ciascun investitore dovrà redigere secondo il format standard di cui all'Allegato 6 (*Atto di conferimento da parte di investitore esterno*) e che la start up dovrà fornire unitamente alla domanda di agevolazione.

Sono invece da ritenersi in ogni caso esclusi ai sensi del bando:

- gli aumenti di capitale a titolo gratuito;
- gli aumenti di capitale/i conferimenti successivi al 21/12/2023 eseguiti attraverso una rinuncia a finanziamenti soci preesistenti rispetto al 21/12/2023;
- i conferimenti sotto forma di prestazione d'opera, ivi incluse le prestazioni erogate nella forma di “*work for equity*”;
- i conferimenti in natura (es. nella forma di crediti o immobili), ad eccezione delle modalità espressamente consentite al precedente punto b).
- le acquisizioni di azioni di proprietà dei soci da parte di investitori esterni;
- prestiti bancari, operazioni di *direct lending*, *invoice trading* o altre operazioni di natura equiparabile.

Per tutto il periodo di realizzazione del *business plan* non potranno essere eseguite né distribuzioni di riserve e utili né riduzioni di capitale, fatta eccezione per le ipotesi obbligatorie ai sensi di legge.

2.11. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al *business plan* oggetto dell'agevolazione del presente bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo

³⁵Le risorse potranno essere apportate da un singolo investitore o, cumulativamente, da più investitori, purché nel complessivo rispetto dei requisiti fissati dal bando.

strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa riportati in una richiesta di erogazione di agevolazione;

- cumulo con agevolazioni fiscali o in altra forma, non costituenti aiuti di Stato o aiuti "*de minimis*", sugli stessi documenti di spesa: è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa nei limiti previsti dalle medesime misure ed evitando in ogni caso il sovr FINANZIAMENTO;
- cumulo con aiuti "*de minimis*" con costi individuabili sugli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti "*de minimis*" relativamente agli stessi documenti di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. per gli stessi;
- cumulo con aiuti di Stato o con aiuti "*de minimis*" con costi non individuabili: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22 e 23, del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed eventuali aiuti "*de minimis*" per i quali i bandi non individuano specifiche spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1. Come presentare la domanda

La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all'art. 5, punto 3, del D.Lgs. n. 123/1998, nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del 05/10/2023. Le domande, quindi, possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine o sospensione della procedura di sportello da parte della Regione o di Finpiemonte.

La start up proponente può presentare una sola domanda di agevolazione sul presente bando (fatto salvo il caso di decadenza domanda precedentemente presentata). Non può inoltre presentare domanda sul presente bando la start up che abbia ottenuto la concessione dell'agevolazione o abbia in corso l'istruttoria relativa alla domanda presentata sul bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", fatto salvo il caso di conclusione dell'iter amministrativo di tale istanza a seguito di rinuncia da parte della start up oppure di rigetto da parte di Finpiemonte.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle **ore 9:00 del giorno 10 ottobre 2024** e fino alle **ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2025**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione finanziaria risulti esaurita o in fase di esaurimento.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione³⁶, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo³⁷, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme ai relativi allegati sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- **format di business plan** (Allegato 5), sottoscritto e firmato dal legale rappresentante della *start up*;
- **dichiarazione ai fini del rispetto del principio DNSH** (Allegato 7);
- nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto interno all'impresa delegato, **copia della delega** che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante.

Nel caso di richiesta di maggiorazione dell'intensità di aiuto ai sensi del par. 2.8, in presenza di conferimenti da parte di investitori esterni, ai fini del riconoscimento della stessa è richiesto di allegare alla domanda di agevolazione anche gli **Atti di conferimento** (Allegato 6) sottoscritti da ciascun investitore. L'assenza di tale documentazione potrebbe comportare il mancato riconoscimento della maggiorazione, senza tuttavia costituire causa di rigetto della domanda di agevolazione.

Eventuali allegati al *format di business plan* o agli *Atti di conferimento*³⁸ potranno essere allegati singolarmente in sede di compilazione del modulo telematico. L'assenza di tale documentazione non comporta il rigetto della domanda di agevolazione e potrà essere oggetto di integrazione successiva.

I file dei documenti da allegare alla domanda dovranno avere ciascuno una dimensione massima pari a 10 MB. Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti (obbligatori o facoltativi) trasmessi con modalità diverse dal caricamento sul sistema informatico per la presentazione delle domande.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo³⁹. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del beneficiario;

³⁶Format di *output* della procedura informatica di presentazione della domanda.

³⁷Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

³⁸A titolo esemplificativo: delibera di aumento di capitale, accordo di conferimento o atto equivalente, documentazione attestante la configurazione di investitore qualificato, perizia giurata, CV, accordi commerciali, brevetti depositati, etc.

³⁹Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta – secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della Legge. 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità indicati nel presente paragrafo non saranno considerate ricevibili e, pertanto, decadranno.

3.2. Come viene valutata la domanda

Le domande vengono valutate in ordine cronologico nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Piemonte 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 05/10/2023⁴⁰, con riferimento all'Azione I.1i.2. "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca" del PR FESR 2021-2027.

La selezione delle operazioni si realizza nelle seguenti fasi:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

AMMISSIBILITA' FORMALE

- A correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- B completezza della domanda di finanziamento;
- C eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando al par. 2.1;
- D conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- E conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

⁴⁰ Il documento è consultabile alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/comitato-sorveglianza/comitato-sorveglianza-pr-fesr-piemonte-21-27>, cliccando sulla voce "Criteri di selezione".

AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

- A. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- B. Conformità della proposta progettuale ai requisiti oggettivi previsti dal bando;
- C. Compatibilità con la normativa regionale, nazionale o unionale e con gli indicatori del PR FESR;
- D. Inquadramento della proposta nell'ambito della S3 regionale;
- E. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Reg. (UE) 2021/1060;
- F. Rispetto del principio DNSH;
- G. Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;
- H. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

VALUTAZIONE

La fase di valutazione, finalizzata a verificare il merito tecnico ed economico-finanziario del *business plan*, viene espletata sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nella successiva "Griglia di valutazione".

Al fine di risultare idonei e ammissibili i *business plan* dovranno in particolare conseguire:

- a) in corrispondenza del criterio A: un esito positivo ("sì");
- b) in corrispondenza dei criteri B, C, D, E, F, G, H, I, L: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso (6 su 10);
- c) complessivamente, un punteggio almeno pari a 6,5/10.

Griglia dei criteri di valutazione della misura

CRITERIO A) - Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando e con la S3 regionale ⁴¹	VALUTAZIONE ("SI/NO")		Note						
	SI/NO		valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 1 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						
<table border="1"> <thead> <tr> <th>PUNTEGGIO CRITERIO</th> <th>PESO CRITERIO</th> <th>Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="3">punteggio compreso nel range (0-10), con soglia minima di sufficienza pari a 6</td> </tr> </tbody> </table>				PUNTEGGIO CRITERIO	PESO CRITERIO	Note	punteggio compreso nel range (0-10), con soglia minima di sufficienza pari a 6		
PUNTEGGIO CRITERIO	PESO CRITERIO	Note							
punteggio compreso nel range (0-10), con soglia minima di sufficienza pari a 6									
CRITERIO B) - Innovatività/originalità del prodotto/servizio e/o capacità di soddisfare un bisogno/una necessità del mercato	20%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 2 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						
CRITERIO C) - Qualità e competenze del team imprenditoriale	15%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 3 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						
CRITERIO D) - Fattibilità tecnica del prodotto/servizio	5%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 4 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						
CRITERIO E) - Vantaggio competitivo e relativa sostenibilità nel tempo	20%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 5 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						
CRITERIO F) - Prospettive di raggiungimento del mercato e di crescita/scalabilità	10%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 6 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						
CRITERIO G) - Ricadute in termini occupazionali e/o di coinvolgimento di imprese locali in qualità di fornitori o partner industriali/commerciali	5%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 7 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						
CRITERIO H) - Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini ad esempio di qualità della redazione della proposta, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, proiezioni economico-finanziarie, cronoprogramma e timing delle attività, etc.)	15%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 8 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						
CRITERIO I) - Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	5%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 9 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						
CRITERIO L) - Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI ⁴²	5%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 10 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						
PUNTEGGIO TOTALE								
PUNTEGGIO MINIMO PER AMMISSIBILITA' ALL'AGEVOLAZIONE			6,5						
In caso di insediamento da fuori Piemonte: presenza di evidenti e dimostrabili ricadute per il territorio	RICONOSCIMENTO PREMIALITA' ai sensi del par. 2.8.1 ("SI/NO")		Note						
	SI/NO		valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 7 dell'Allegato 5 - <i>Format business plan</i>						

⁴¹ Ai sensi dei par. 1, 2.2 e 2.3 del bando.

⁴² Ove applicabile.

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di “ammissibilità formale” e di “ammissibilità sostanziale”, mentre per la “valutazione” si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione (di seguito Comitato).

Il Comitato è composto da componenti di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da almeno un tecnico esterno esperto in ambito di valutazione di start up innovative.

Il Comitato esprime un parere vincolante ai fini dell’ammissibilità all’agevolazione ed opera in conformità e coerenza con il Regolamento interno appositamente approvato in sede di costituzione del Comitato stesso, che disciplina tra l’altro le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei suoi componenti.

Nel caso in cui l’istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al proponente della domanda di agevolazione. Quest’ultimo potrà, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del diniego. Finpiemonte, a seguito dell’esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato ove necessario, potrà:

- proseguire l’*iter* istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione, Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell’istruttoria.

In caso di esito positivo dell’ultima fase (fase di valutazione) Finpiemonte comunica l’esito al beneficiario, chiedendo i documenti che quest’ultimo deve trasmettere ai fini dell’ottenimento della concessione delle agevolazioni, elencati al successivo par 3.3.

3.3. Come viene concessa l’agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al par. 3.2, ai fini della concessione la start up deve trasmettere a Finpiemonte (via PEC all’indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it) - entro 30 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione - la seguente documentazione:

- dichiarazioni ai fini della normativa antimafia;
- in caso di richiesta di una maggiorazione dell’intensità di aiuto ai sensi del par. 2.8, conferma degli elementi caratterizzanti⁴³ i conferimenti da parte di investitori esterni (ivi inclusa copia autentica della delibera verbalizzata dal notaio relativa all’aumento di capitale o degli accordi/atti equivalenti di approvazione dell’operazione);
- documentazione comprovante l’avvenuta e integrale esecuzione del conferimento che concorre alla definizione dell’agevolazione da riconoscere alla start up;
- nel caso di modifica degli investitori esterni, Atto di conferimento (Allegato 6) di ciascun nuovo soggetto;

⁴³ In termini di investitori, importo e modalità di conferimento, importo dell’eventuale riserva sovrapprezzo azioni in caso di operazione di aumento di capitale, etc.

- nel caso di sede dell'intervento non ancora censita o richiesta di premialità ai sensi del par. 2.8.1 (insediamento da fuori Piemonte), documentazione attestante il censimento dell'unità locale in Piemonte.

Il procedimento amministrativo si intende sospeso per il periodo intercorrente tra la data di richiesta della documentazione e la data di ricezione della stessa.

Ai fini della concessione, previa ricezione della documentazione di cui sopra, Finpiemonte:

- a. verifica la coerenza dei documenti di cui al precedente elenco con le informazioni fornite alla presentazione della domanda, accertando che il beneficiario sia in possesso dei requisiti di cui al par 2.1 e che le modalità degli eventuali conferimenti da parte di investitori esterni siano coerenti con i dettami dei par. 2.9 e 2.10;
- b. accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia⁴⁴;
- c. accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- d. accerta che la sede piemontese di realizzazione del *business plan* sia censita presso la Camera di commercio di competenza, qualora tale requisito non fosse soddisfatto al momento della verifica dell'ammissibilità della domanda. Accerta inoltre il sussistere delle condizioni abilitanti la premialità ai sensi del par. 2.8.1 in caso di insediamento da fuori Piemonte;
- e. verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- f. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della regolarità rispetto della clausola Deggendorf.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, Finpiemonte adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione.

3.4. Come viene rendicontata ed erogata l'agevolazione

Le spese sostenute per la realizzazione del *business plan* devono essere rendicontate a Finpiemonte, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata:

- la documentazione giustificativa delle spese rendicontate nel caso di spese finanziate a costo reale⁴⁵, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla

⁴⁴Le dichiarazioni ai fini della normativa antimafia potranno anche essere inviate contestualmente all'invio della domanda.

⁴⁵Per le spese finanziate a tasso forfettario (spese generali) sarà invece sufficiente indicare l'importo richiesto, coerentemente alle percentuali indicate nella sezione 8.4 del *business plan* (Allegato 5) in corrispondenza della voce di spesa j; si rammenta che le spese finanziate a tasso forfettario devono poter

rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" pubblicata sul sito regionale e sul sito di Finpiemonte. Si ricorda che tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda. A tale proposito, qualora le spese siano state sostenute nel periodo compreso tra il 22/12/2023 e la data di presentazione della domanda e, pertanto, le relative fatture non possano riportare il CUP assegnato in sede di istruttoria della domanda, la start up dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva⁴⁶ di atto notorio attestante la diretta correlazione tra le suddette spese e il *business plan* approvato.

- per le start up non aventi un'unità locale attiva sul territorio della Regione Piemonte all'atto di presentazione della domanda, documentazione comprovante l'effettiva operatività dell'unità locale ubicata sul territorio regionale;
- solo in fase di rendicontazione finale, relazione tecnica redatta in base al *format* che verrà reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità rispetto alle disposizioni del bando, della "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" e la coerenza rispetto al progetto approvato in sede di concessione.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra.

Il beneficiario ha 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

3.4.1. Rendicontazione intermedia

Entro 12 mesi dalla concessione è obbligatoriamente richiesto che la start up presenti la Dichiarazione di Spesa Intermedia con la quale dovrà rendicontare almeno il 25% delle spese complessivamente ammesse (es. € 25.000,00⁴⁷ in caso di *business plan* da € 100.000,00).

L'esame della rendicontazione potrà determinare un'erogazione del contributo di importo pari alla spesa rendicontata e validata, nel limite massimo dell'80% del contributo concesso.

3.4.2. Rendicontazione finale

Entro 60 giorni dalla data di conclusione del *business plan* e comunque entro il termine massimo di 18 mesi dalla concessione, la *start up* dovrà presentare la Dichiarazione di Spesa Finale.

In caso di valutazione positiva della documentazione presentata ai sensi del par. 3.4, potrà quindi essere erogato il saldo del contributo spettante.

trovare corrispondenza nelle pertinenti voci di spesa del bilancio aziendale.

⁴⁶ Secondo il format standard che sarà reso disponibile in apposita sezione sul sito di Finpiemonte.

⁴⁷ Importo comprensivo delle spese a tasso forfettario.

Ai fini della valutazione della relazione tecnica finale, Finpiemonte potrà avvalersi di un valutatore tecnico esterno.

Nel caso in cui il *business plan* abbia una durata inferiore ai 12 mesi il beneficiario potrà presentare un'unica rendicontazione finale.

Nel caso in cui la documentazione prodotta - sia in sede di rendicontazione, sia con le successive integrazioni - non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa ai sensi del successivo par. 5.2.

3.5. Modifiche in corso al *business plan*

Eventuali richieste di modifica in itinere rispetto a modalità e tempistiche di realizzazione del *business plan* di cui ai successivi punti 3.5.1, 3.5.2 e 3.5.3, dovranno essere sottoposte a preventiva autorizzazione di Finpiemonte, che, laddove necessario, potrà ricorrere al supporto del Comitato. Per le richieste dovranno essere utilizzati i moduli standard presenti sul sito di Finpiemonte.

Nel caso in cui le modifiche fossero apportate senza preventiva comunicazione, Finpiemonte svolgerà gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale, al fine di verificare se sussistano ancora le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione; nel caso in cui non dovessero essere verificate tali condizioni, si potrà determinare una revoca parziale o totale dell'agevolazione ai sensi del successivo par. 5.2.

3.5.1. Proroghe per la realizzazione del *business plan*

Di norma è ammissibile una sola proroga della durata massima di 6 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da bando e compatibilmente con le tempistiche di rendicontazione e chiusura del PR FESR 2021-2027.

La proroga deve essere richiesta entro la data originariamente prevista per la conclusione del *business plan*.

3.5.2. Variazioni tecniche ed economiche

Le *start up* possono apportare, di norma una sola volta nell'arco del progetto, variazioni tecniche o economiche al *business plan* approvato a condizione che:

- permanga la compatibilità del *business plan* con le finalità e le disposizioni del bando;
- i costi previsti siano congrui rispetto alla natura dell'iniziativa;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del *business plan* iniziale;
- la variazione sia adeguatamente motivata;
- il beneficiario sia in grado di completare il *business plan* in variante entro i termini previsti dal bando.

In nessun caso la variazione potrà portare ad un aumento del contributo originariamente concesso.

Le sole variazioni inferiori al 5% sull'importo della singola voce di spesa verranno valutate d'ufficio da Finpiemonte, fermo restando il rispetto dei requisiti generali previsti dal bando.

Laddove il piano di spesa ammissibile a seguito di variazione dovesse risultare inferiore all'80% del valore inizialmente ammesso, ai sensi del successivo par. 5.2 si determinerà la revoca totale dell'agevolazione concessa, salvo la presenza di cause e condizioni del tutto eccezionali e imprevedibili che dovranno essere accertate da Finpiemonte, e in ogni caso subordinatamente alla verifica dell'effettivo raggiungimento di obiettivi previsti dal *business plan*.

3.5.3. Variazioni beneficiari e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro in *itinere*, a condizione che:

- sia motivato da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, pena la revoca dell'agevolazione;
- il soggetto subentrante si impegni formalmente a realizzare e concludere il *business plan* così come descritto nella domanda e ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile.

3.6. Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'*iter* di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Beneficiario	A partire dalle ore 9:00 del giorno 10 ottobre 2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2025
Esito di ammissione o rigetto	Finpiemonte/ Comitato Tecnico di Valutazione	Entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda di agevolazione
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Invio documentazione richiesta da Finpiemonte ai fini della concessione	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte

Provvedimento di concessione	Finpiemonte	Entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione
Rendicontazione intermedia delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla scadenza dei 12 mesi a decorrere dalla data di concessione
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del <i>business plan</i> e comunque non oltre 18 mesi dalla concessione
Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione europea, i destinatari finali dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e *in loco*, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

La Regione Piemonte potrà avviare rilevazioni in merito al livello di innovazione realizzata nonché in merito ad ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni *ad hoc* nelle fasi *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando, come di seguito specificato.

5.1.1. Obblighi specifici relativi al progetto

- a. Realizzare il *business plan* approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;

- b. destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie all'agevolazione esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- c. concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando e dal provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe approvate da Finpiemonte;
- d. produrre l'eventuale documentazione integrativa che Finpiemonte potrà chiedere nell'ambito del procedimento amministrativo concernente l'agevolazione;
- e. comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- f. per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte all'atto di presentazione della domanda, rendere attiva l'unità locale ubicata sul territorio regionale entro la prima rendicontazione;
- g. non effettuare azioni, nei 5 anni successivi alla chiusura del *business plan*, che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- h. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito del *business plan* nei 5 anni successivi alla sua chiusura, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;
- i. mantenere, per tutta la durata del *business plan* e nei 5 anni successivi alla sua conclusione, l'unità locale attiva sul territorio regionale, assicurando di effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione.

5.1.2. Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a. Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- b. adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo par. 7 del bando;
- c. ai sensi del D.L. n. 13/2023, convertito in Legge n. 41/2023, inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente successive alla presentazione della domanda il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda;
- d. rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- e. procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al par. 6 del presente bando (Conservazione della documentazione);
- f. ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- g. nel rispetto del par. 4 del presente bando (Ispezioni, controlli e monitoraggio), consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio.

5.2. Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a. venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti al par. 2.1 del bando; l'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione;
- b. in sede di variazione progettuale, il piano di spese ritenuto ammissibile risulti inferiore al 80% del piano inizialmente approvato e concesso (par. 3.5.2⁴⁸);
- c. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore al 90% dell'ultimo piano di spesa approvato, fermo restando che Finpiemonte valuti eventuali scostamenti superiori come accoglibili a fronte di motivazioni di carattere eccezionale;
- d. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore alla soglia minima di investimento stabilita dal bando pari a € 100.000,00;
- e. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal par. 5.1 del presente bando (ad eccezione di quanto previsto ai punti b), c) e f) del par. 5.1.2);
- f. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- g. vengano accertate dichiarazioni false rese dal beneficiario riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione;
- h. venga accertato, dalla rendicontazione presentata, che il progetto sia stato realizzato in maniera assolutamente incompleta o difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- i. non vengano dimostrati in sede di controllo *in loco* i requisiti dichiarati nella DSAN relativa al rispetto del criterio DNSH, così come specificato al par. 2.4;
- j. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del *business plan* e comunque prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione dello stesso, sia assoggettato a una procedura concorsuale a carattere liquidatorio ex R.D. n. 267/1942 o D.Lgs. n. 14/2019⁴⁹;
- k. il beneficiario, durante l'esecuzione del *business plan*, e comunque prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione dello stesso, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- l. come previsto dalla Legge n. 96/2018 e s.m.i., l'attività economica interessata dal beneficio o una sua parte venga delocalizzata⁵⁰ in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione

⁴⁸ Fatte salve le eventuali deroghe concesse a fronte di condizioni del tutto eccezionali e imprevedibili.

⁴⁹ In caso di procedure non liquidatorie (es. il concordato preventivo con continuità aziendale) per il mantenimento dell'agevolazione, oltre ai requisiti previsti per legge, è necessario che il piano di concordato o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario a fronte dell'agevolazione concessa. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti al par. 2 del bando e presenti adeguata domanda di subentro nell'agevolazione. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al D.Lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

⁵⁰ Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2018 n. 96, per delocalizzazione

degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro 5 anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata. Fuori dai casi previsti dal periodo precedente e fatti salvi i vincoli derivanti dalla normativa europea, le imprese beneficiarie decadono dal beneficio medesimo qualora l'attività economica interessata dallo stesso o una sua parte venga delocalizzata dal sito incentivato in favore di unità produttiva situata al di fuori dell'ambito territoriale del predetto sito, in ambito nazionale, dell'Unione europea e degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro 5 anni dalla data di conclusione dell'iniziativa o del completamento dell'investimento agevolato;

- m. il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente bando;
- n. nei casi in cui le richieste di variazione o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente bando;
- o. entro 6 mesi dalla chiusura del controllo che accerti il mancato rispetto dell'obbligo previsto dal punto f. del par. 5.1.2 del presente bando, il beneficiario non si sia posto in regola con l'obbligo in questione.

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore fino a un massimo del 10% rispetto all'importo dell'ultimo piano di spesa approvato;
- b. dovessero venir meno gli elementi fondanti la premialità concessa ai sensi del par. 2.8.1; in tal caso la quota revocata sarà pari alla premialità non dovuta;
- c. per le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda non venga inserito sulle fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda; in tal caso la revoca sarà riferita all'aiuto spettante con riferimento ai documenti contabili presentati privi di CUP;
- d. per le spese sostenute nel periodo compreso tra il 22/12/2023 e la data di presentazione della domanda non sussistesse la diretta correlazione con il *business plan* approvato; in tal caso la revoca sarà riferita all'aiuto spettante con riferimento alle singole spese ritenute non ammissibili;
- e. a seguito di variazioni *in itinere*, venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore, nel limite massimo del 20%, delle spese inizialmente ammesse con il provvedimento di concessione;
- f. non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al par. 5.1.2 punto b) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

si intende il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

5.2.1. Effetti della revoca

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/0240⁵¹ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al par. 7 del bando (Visibilità, trasparenza e comunicazione) - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive – potrà essere disposta una revoca di un importo pari al 3% dell'aiuto ricevuto, come previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Nei casi di revoca derivante dalla violazione dei divieti di delocalizzazione dell'attività economica interessata di cui al par. 5.2, lett. l), l'importo da restituire sarà maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 123/1998.

5.3. Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L.R. 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L.R. 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata (lettera m) del precedente par. 5.2), è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito (art. 5, comma 1, D.L. 12 luglio 2018, n. 87 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 9 agosto 2018, n. 96).

⁵¹Publicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

5.4. Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione dell'agevolazione, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo quanto indicato al precedente par. 5.2 del presente bando.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale⁵², al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di *audit* (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati.

⁵²D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), e relative linee guida ed atti di attuazione.

7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sui propri siti di *social media* ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a € 500.000,00: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un *display* elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal bando;
- 4) per investimenti superiori a € 500.000,00: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060⁵³.

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive - comporterà una revoca parziale nella misura indicata al par. 5.2 del bando.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 14/2014, il responsabile del procedimento è il responsabile *pro tempore* dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" di Finpiemonte per il procedimento di concessione delle agevolazioni (finanziamento e contributo) e il responsabile *pro tempore* dell'Area "Controlli" di Finpiemonte per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web

⁵³ <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

I quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=PBAN.